

Pronti al decollo

- Appunti di viaggio del direttore di Monocle



DI Tyler Brülé

Che lusso non avere scelta....

Le ryokan sono le antiche locande giapponesi: eleganza minimale, ritmi prestabiliti, ordine e discrezione. Una lezione per i nostri albergatori

Istanbul resta una delle mie soste preferite, ma Tokyo è al primo posto e nessuno può scaltarla dal mio cuore. Ufficialmente, mi trovavo in Giappone per la Settimana del design di Tokyo; ufficialmente, era una scusa per prendermi un giorno di vacanza e abbandonarmi a quello che per me è diventato un rituale semestrale, e cioè ritirarmi in un ryokan, una locanda tradizionale.

Negli ultimi quattro anni non è stato facile convincermi ad andare in vacanza in posti che non fossero angoli sperduti dell'entroterra giapponese. Ho fatto saltare viaggi in Brasile per la voglia di provare nuove locande nel Kyushu. Ho rinunciato a cinque giorni all'Amanpuri preferendogli l'Arcana, nella penisola di Izu. Ho scambiato un weekend a Langkawi per una notte in una distilleria di saké riadattata nella cittadina di Obuse.

Non sono sicuro che i proprietari dei più importanti ryokan giapponesi abbiano tanta voglia di costruirsi una clientela internazionale: probabilmente temono che



A
AFFAIRS

B
BUSINESS

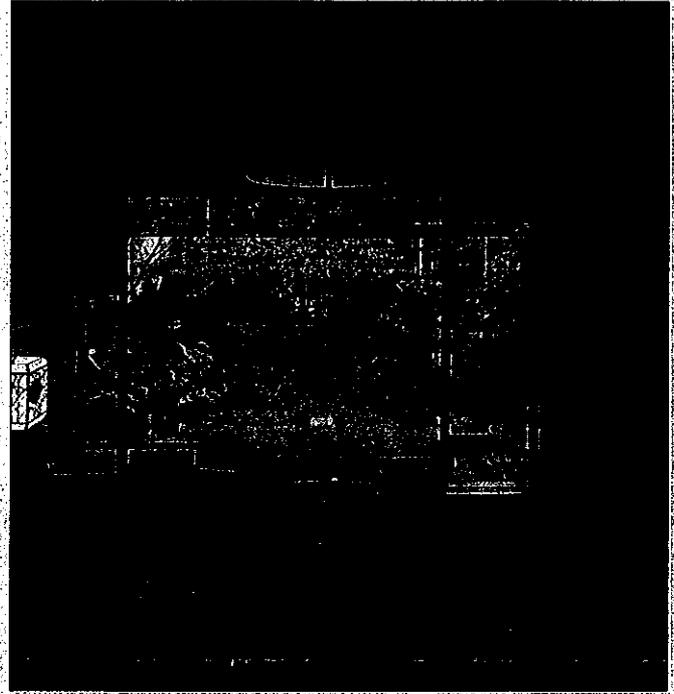
C
CULTURE

D
DESIGN

E
EDITS

turisti inglesi possano versare oli da bagno nelle loro vasche in legno hinoki o che signore italiane possano dimenticare di togliersi le scarpe col tacco prima di attraversare i pavimenti ricoperti di tatami. Sto portando avanti una personale campagna di informazione per convertire amici e colleghi alle gioie del ryokan. Fino a ora, il Murata, nel Kyushu, si classifica al primo posto fra i miei ryokan preferiti, ma l'Asaba ha fatto subito capire di essere un concorrente dei più agguerriti fin dal momento in cui siamo entrati nell'atrio. L'arredamento modernista in stile danese e svedese, corredato di tradizionali arredi in legno giapponesi, era un buon inizio, ma l'accogliente bar pieno di sedie bianche Bertoia e con cameriere elegantemente vestite mi hanno convinto che il Murata aveva trovato un avversario degno di lui (un vantaggio non da poco è anche la vicinanza a Tokyo: 90 minuti soltanto).

All'Asaba l'assenza di scelta è forse il lusso più grande di tutti. Si cena in una sala soltanto e per l'orario hai a disposizione una for-



bice di appena un'ora. Versante fashion, l'unica opzione è indossare uno yukata (kimono di cotone), e non c'è speranza di far posticipare l'ora del check-out. In un settore in cui tutti sono convinti che gli ospiti vogliono farsi ammalare dalla possibilità di personalizzare il soggiorno, il ryokan (non importa se economico, di fascia media o di lusso) offre un altro approccio: limitare gli extra invece di accumularli. Ecco dieci suggerimenti ispirati alla cultura del ryokan per i direttori d'albergo che hanno smarrito la retta via:

1. L'occhio non deve faticare: un ryokan garantisce relax perché di norma l'esperienza assume tratti minimalistici.

2. Niente rivestimenti: è difficile battere l'aroma di una struttura profumata di hinoki fatta in solido legno invece che in plastica.

3. Respirate a fondo: grandi finestre spalancabili consentono una confortevole notte di sonno sotto una meringa di piumino d'oca.

4. Tenete l'illuminazione al minimo: quasi tutti i locandieri san-

no bene come usare luci e ombre per creare effetti seducenti.

5. Fate che una notte sembri come una settimana: il programma irreggimentato permette agli ospiti di staccare del tutto la spina.

6. Dimenticate lo spazzolino: tutti i ryokan di qualità sono provvisti degli articoli da toilette fondamentali.

7. Sfruttate al massimo il panorama: una vasca privata con vista spesso è un benefit di serie nelle locande giapponesi.

8. Qualcuno che veglia su di te: il vero servizio è quando hai un inserviente solo per te, che provvede a tutte le tue esigenze.

9. Aggiungere al conto: nel caso dell'Asaba e del Murata, il negozio di souvenir è meglio evitarlo, a meno che non vogliate spendere altri 500 dollari in regali e oggetti per la casa di alto livello.

10. Un massaggio prima di andare a letto: a che serve il lettino da massaggio quando sei già avvolto nei pigiami della locanda, steso sul tuo futon a farti manipolare da un paio di mani esperte ed antiche?